



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 138 del 11/12/2014.

Oggetto: Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 Legge 689/81 s.m.i. ed ex art. 8 L. R. 13/1983 per la violazione dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., punita dall'art. 133 comma 2 del medesimo decreto legislativo, nei confronti del dr. Pietro Riello, Legale Rappresentante e Sindaco *pro tempore* del Comune di Castel Morrone (CE), per l'illecito amministrativo, contestato dall'ARPAC con verbale di sopralluogo n. 104/DFC/13 del 20/09/2013.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con nota, prot. n. 0809061 del 26/11/2013, il Settore "Ciclo Integrato delle Acque" (ora UOD 9 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica") ha inoltrato la nota dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, prot. n. 0052548 del 09/10/2013, acquisita al prot. regionale n. 0732706 del 23/10/2013, con allegato il verbale di sopralluogo n. 104/DFC/13 del 20/09/2013, effettuato in pari data, presso il "Depuratore comunale di Castel Morrone", sito in località Casale, in cui è stato accertato che il Comune di Castel Morrone (CE) è titolare di n. 1 scarico di acque reflue urbane sul suolo non autorizzato in località Casale, e che lo scarico è costituito dalle acque reflue urbane raccolte dalla rete fognaria, che serve le frazioni Casale, S. Andrea e Annunziata, per un totale di circa 800 abitanti e si immette nel Vallone Morrone senza alcun trattamento di depurazione;
- nella medesima nota l'ARPAC precisa che il Comune ha fatto pervenire le autorizzazioni allo scarico per gli impianti in località Ciumminto e in località Subia, non esibite all'atto del sopralluogo;
- il dr. Pietro Riello è stato individuato, nella sua qualità di Rappresentante Legale e Sindaco *pro tempore* del Comune di Castel Morrone (CE), responsabile dell'illecito amministrativo per la violazione dell'art. 124, comma 1, punita all'art. 133, comma 2, D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.000,00 euro e, ai sensi dell'art. 135 del medesimo decreto legislativo, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;
- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge.

Valutati gli scritti difensivi, in sede di audizione, il cui verbale si richiama, acquisito al prot. n. 0760923 del 12/11/2014, si è preso atto che:

- il Sindaco del Comune di Castel Morrone non ha esibito alcuna documentazione, in merito all'autorizzazione allo scarico dell'impianto in loc. Casale;
- il Comune nel caso di specie, in assenza di specifica normativa regionale sul trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti, avrebbe dovuto prevedere almeno un pre-trattamento dei reflui prima dell'immissione nel Vallone Morrone, provvedendo a dotarsi di idonea autorizzazione;
- il Comune è beneficiario di due progetti: 1) "Lavori di completamento della rete fognaria del centro abitato di Castel Morrone inserito nei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 - 2013, in attesa di espletamento gara da parte dell'ARCADIS; 2) "Lavori di adeguamento dell'impianto di trattamento in località Casale nel Comune di Castel Morrone", approvato con



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

delibera n. 69 del 14/10/2013, finanziato con fondi europei e attualmente in gara per l'espletamento dei lavori in argomento.

ORDINA E INGIUNGE

al dr. Pietro Riello, in qualità di responsabile dell'illecito amministrativo contestato dall'ARPAC, di cui al verbale di sopralluogo n. 104/DFC/13 del 20/09/2013, il pagamento della somma di € 20.000,00 (ventimila/00) oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), così come definita sulla base dei criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui al Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, in favore della Regione Campania entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, per violazione dell' art. 124, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale);

oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.- Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, alla Cancelleria del Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.

L'interessato dovrà fornire copia della ricevuta del versamento entro 15 (quindici) giorni dal pagamento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.


Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632